

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 14-4628

**Riconoscimento della valenza strategica al Progetto "Promozione e sostegno della Via Francigena e dei cammini e percorsi storici/devozionali del Piemonte". Istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la Via Francigena ha rappresentato un processo di integrazione culturale che ha messo in relazione popoli diversi per valori e culture. Lungo questa importante via di comunicazione e pellegrinaggio si verificarono scambi culturali e commerciali, circolazione di influenze artistiche e attività finanziarie. Il Medioevo subalpino risulta avere una caratteristica particolare determinata da una fitta rete di luoghi di accoglienza non solo per i pellegrini, ma per i mercanti e i soldati. Sono per lo più fondazioni ospitaliere religiose che disseminano dipendenze, frequentemente anche geograficamente distanti, lungo le vie più frequentate.

Gli studi documentaristici e storici condotti nel passato hanno rilevato l'importanza che la Via Francigena ebbe come motore di sviluppo per molti dei luoghi attraversati.

Il Piemonte ha la fortuna di annoverare su questo asse stradale una serie di percorsi e monumenti di grande interesse come già rilevato proprio nel 1994 durante il seminario "La Via Francigena. Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa";

sin dall'antichità il Piemonte è stata una fondamentale terra di passaggio della Via Francigena, dalle Alpi alla Pianura Padana, che ha visto transitare eserciti, mercanti, imperatori, uomini di Chiesa e pellegrini. Ciò spiega l'importante ruolo che Augusta Taurinorum (Torino) continuò a esercitare, anche dopo l'epoca romana, quale punto nodale dei percorsi diretti ai passi alpini più importanti - Monginevro, Moncenisio e Gran San Bernardo - ma anche alla Terra Santa e a Roma, utilizzando le vie romane come la Fulvia verso Asti o la consolare verso Vercelli e Piacenza.

Il Piemonte vanta ben 650 km. di percorso in quattro tratti: il Canavesano sulle tracce di Sigerico - la relazione di viaggio più antica che risale al 990 - quello della Val Susa, il cammino da Torino a Vercelli ed il tratto della Via Francigena verso il mare, attraverso città, borghi e colline del Monferrato.

Il percorso principale sull'asse del Nord, la cosiddetta via di Sigèrico, dal nome dell'arcivescovo di Canterbury, che nel 990 d.c. durante il viaggio di ritorno prese nota dei luoghi di sosta, è stato la principale fonte per la ricostruzione della moderna Via Francigena, ed è riconosciuto come Itinerario Culturale Europeo;

percorrere oggi questi tratti di Via Francigena significa intraprendere un viaggio alla scoperta di arte, natura e cultura dove anche la cucina, i prodotti tipici di stagione, le sagre e le fiere di antica tradizione sono tuttora viva espressione di identità del territorio: sono suggestivi cammini di fede adatti anche a escursionisti, famiglie e turisti slow per conoscere i luoghi, assimilarli, viverli e assaporarli, tutelandone il valore e la ricchezza;

lungo la Via Francigena del Piemonte, passo dopo passo, è possibile assaporare le ricette di un'antica cucina sapientemente selezionate dai ricettari medioevali con il "Menu del Pellegrino". Nel Medioevo chi si metteva in viaggio per un lungo periodo, sia per penitenza e salvezza spirituale, sia per diletto e a fini mercantili, si imbatteva in ospizi o luoghi di sosta capaci di offrire ristoro come hostarie e conventi; luoghi che servivano da assistenza ai pellegrini e ai viandanti anche dal punto di vista gastronomico offrendo pietanze che hanno caratterizzato la cucina nel periodo medioevale. Oggi, come allora, i pellegrini e gli escursionisti ma anche i semplici curiosi, possono intraprendere un vero e proprio viaggio alla scoperta dei sapori del territorio. Un elemento

importante che impreziosisce il già inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale che caratterizza i tratti della Via Francigena in Piemonte. Così, chi percorre la via Francigena, ad ogni tratto di strada, ad ogni curva, vede cambiare il paesaggio: ogni paese che incontra gli rivela delle sue peculiarità di dialetto, di cucina, di arte, di modi di vivere. L'esperienza gastronomica è anche un tuffo nella storia locale, perché tramite i piaceri del palato permette di comprendere il luogo, la gente, la tradizione.

Visto che la Regione Piemonte (in ossequio al Decreto del Ministero delle Attività Produttive (M.A.P.) dell'11.11.2004 che definisce i criteri e le modalità attuative di quanto previsto dall'art. 5, comma 5 relativo al cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici Locali per progetti di sviluppo di carattere interregionale o sovraregionale della Legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo" e al Decreto del 28.12.2004 che ha disposto l'impegno delle risorse a favore della Regione Piemonte), con D.G.R. n. 20 - 14020 del 22.11.04 ha aderito, tra gli altri, al progetto promosso dalla Regione Toscana "La Via Francigena", in qualità di Regione partner.

L'adesione al progetto da parte della Regione Piemonte è continuata negli anni: con DGR n. 118-1670 del 28.11.2005 (II fase - annualità 2005); con D.G.R. n. 69 - 7510 del 19.11.07 ("Itinerari della Via Francigena", aderendo ai "Programmi di intervento" disciplinati dall'articolo 1, comma 1227 della legge 296 del 27/12/2006 -Finanziaria 2007 - annualità 2007); con DGR n. 44 - 8107 del 28.01.2008 - annualità 2008); con DGR n. 19 - 10624 del 26.01.2009 - annualità 2009).

Il progetto si propone di valorizzare e rilanciare i percorsi interregionali riferiti all'antica Via Francigena, (così come individuata dal Consiglio d'Europa a seguito del progetto sostenuto dall'Unione Europea nel 1993), mediante un'adeguata promozione dell'offerta turistica collegata; negli anni, il percorso si è tradotto in opportunità di sviluppo turistico dei territori, con una buona ripresa di interesse da parte di vari soggetti pubblici e privati evidenziando una intensificazione delle iniziative intorno a progetti di valorizzazione del percorso a fini turistici.

In considerazione dei temi sopra descritti che costituiscono parte sostanziale di specifici atti di programmazione e indirizzo della Regione Piemonte, volti a realizzare un'efficace azione di internazionalizzazione dei prodotti turistici del territorio, si è ritenuto opportuno, con D.D. n. 534 del 03.11.2014, aderire all'Associazione Europea delle Vie Francigene per l'anno 2015 (in attuazione della D.G.R. n. 20 - 286 dell'08.09.2014 "Quadro delle azioni di promozione e informazione turistica 2014. Aggiornamento ed integrazioni delle attività"); la prima adesione all'Associazione di cui sopra ha comportato sia la sottoscrizione del "Protocollo di Intesa tra le Regioni della Via Francigena - Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" sia la sottoscrizione dell'apposito "Modulo di adesione per Regioni", agli atti del Settore; al fine di dare continuità alla suddetta azione di internazionalizzazione dei prodotti turistici del territorio, attraverso l'integrazione delle eccellenze turistico-culturali con la compagine economico-produttiva, si è ritenuto di rinnovare con D.D. n. 468 del 12.11.2015 l'adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene anche per l'anno 2016; e con DD. n. 464 del 25.10.2016 anche per l'anno 2017; tra le iniziative attuate nel 2016, il 26 luglio è stata presentata a Roma, presso gli uffici dell'ENIT, la carto-guida ufficiale dell'intero percorso italiano realizzata a marchio Associazione Europea delle Vie Francigene e Regioni attraversate; alcuni mesi prima si è dato corso alla ristampa del materiale predisposto precedentemente con l'ATL "Turismo Torino e Provincia", opportunamente aggiornato, delle 4 cartine specifiche: "Via Francigena Valle di Susa", "Via Francigena Torino - Vercelli", "Via Francigena verso il mare" e "Via Francigena Morenico-canavesana".

Visto che il Consiglio regionale ha depositato l'odg n. 960 del 15.12.2016 (agli atti della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport in data 28.12.2016) avente ad oggetto la "Promozione e sostegno della Via Francigena e dei cammini e percorsi storici/devozionali del

Piemonte”, che tra l’altro contiene la proposta di istituzione di un tavolo di lavoro interdirezionale regionale;

vista la nota dell’Assessore alla Cultura e Turismo, del 12.01.2017, con cui accoglie, tra le altre, la proposta di cui sopra;

rilevato che all’art. 1 della L.R. 18.02.2010, n. 12 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" si afferma che “La Regione Piemonte nell’ambito degli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria e nazionale, in attuazione degli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 dello Statuto disciplina e promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, anche al fine di sviluppare il turismo sostenibile”;

dato atto che sul territorio regionale vari Enti - Comuni, Enti di gestione delle Aree protette regionali - hanno programmato e in parte realizzato numerosi progetti aventi ad oggetto il tema in questione, se messi a sistema, attraverso una pianificazione unitaria e coordinata a livello regionale, possono costituire una valida opportunità di valorizzazione del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ed ambientale del territorio piemontese, oltre che di sviluppo economico e occupazionale a impatto zero;

ritenuto che per mettere a sistema i progetti di cui sopra, individuati come strategici per il Piemonte, è necessario riconoscere la valenza strategica di un progetto mirato alla valorizzazione del suo patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ed ambientale, in grado di rapportarsi e di confrontarsi con i territori delle altre regioni interessate;

al fine di addivenire al progetto "Promozione e sostegno della Via Francigena e dei cammini e percorsi storici/devozionali del Piemonte" è necessario assicurare l’iniziativa strutturata e coordinata della Regione Piemonte, attraverso l’operato congiunto delle strutture preposte, mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale. Il gruppo di lavoro avrà il compito di individuare le azioni prioritarie e promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e sarà prioritariamente costituito dalle seguenti Direzioni regionali:

- Agricoltura;
- Ambiente, governo e tutela del territorio;
- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
- Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

la partecipazione al suddetto gruppo di lavoro potrà essere estesa ad altre Direzioni regionali sulla base delle specifiche competenze;

nel rispetto delle relative competenze, il ruolo di coordinamento tra le Direzioni regionali, con l’impegno a garantire la periodica convocazione del gruppo, oltre al necessario raccordo con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, viene attribuito alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ;

preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n.1- 4046 del 17.10.2016;

sulla base di quanto sopra esposto;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di riconoscere al progetto "Promozione e sostegno della Via Francigena e dei cammini e percorsi storici/devozionali del Piemonte" la valenza di progetto strategico per il Piemonte;
- di istituire il gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione del progetto "Promozione e sostegno della Via Francigena e dei cammini e percorsi storici/devozionali del Piemonte". Il gruppo di lavoro avrà il compito di individuare le azioni prioritarie e promuovere i necessari raccordi con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e sarà prioritariamente costituito dalle seguenti Direzioni regionali:
  - Agricoltura;
  - Ambiente, governo e tutela del territorio;
  - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;
  - Promozione della Cultura, Turismo e Sport;di estendere la possibilità di partecipazione al suddetto gruppo ad altre Direzioni regionali sulla base delle specifiche competenze;
- di attribuire il ruolo di coordinamento tra le Direzioni regionali, con l'impegno a garantire la periodica convocazione del gruppo, oltre al necessario raccordo con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;
- di demandare alla Direzione regionale Segretariato Generale l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della deliberazione n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n. 22/2010.

(omissis)